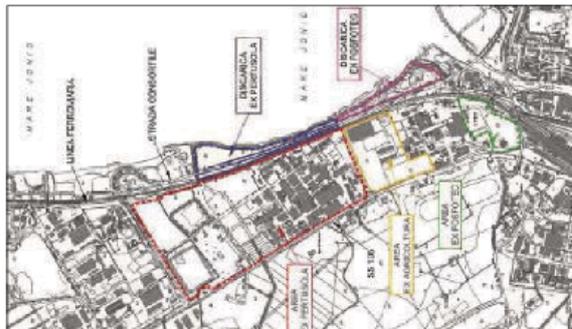


## LA SCHEDA

## ■ CROTONE E' la fase 1 degli interventi che costerà alla società circa 4,7 milioni di euro Una barriera nel mare per frenare l'inquinamento

CROTONE - Prima dello smantellamento delle due discariche fronte mare, la Syndial realizzerà una barriera, lunga 1,2 chilometri, per evitare possibili inquinamenti. Nel Piano di fattibilità presentato da Syndial, questo è stato indicato come «la Fase 1 del progetto operativo di bonifica delle discariche fronte mare e ha, come oggetto, le opere di protezione a mare». Scopo di tale opera, per la controllata dell'Eni «consiste nella realizzazione di opere di protezione marittima finalizzate alla protezione di tipo attivo della linea

di battigia antistante le discariche fronte mare Ex Pertusola ed Ex Fosfotec rispetto ai marosi potenzialmente interagenti con l'arenile e ai fenomeni erosivi e retrogressivi della linea di costa in atto». Tra gli obiettivi primari dell'intervento sono indicati, insieme «alle opere già presenti lungo la linea di battigia, garantire adeguati livelli di sicurezza nei confronti dei marosi, nonché rispetto ad eventi di carattere eccezionale, oltre che mitigare gli effetti dell'erosione costiera in atto». Syndial sottolinea che «le opere



La piantina degli interventi delle discariche fronte mare

a mare individuate nel presente progetto saranno collocate nello specchio acqueo antistante gli arenili delle discariche ex Pertusola ed ex Fosfotec, nel tratto di costa immediatamente a Nord del porto di Crotone. Ad oggi le due discariche risultano separate dall'arenile da un muro di sostegno di sottoscarpa di altezza circa 1,3 metri, al piede del quale è stata realizzata una pista di servizio in materiale arido granulare, di ampiezza variabile tra 3 e 5 metri». Complessivamente la durata dell'attività è stata stimata da Syndial in circa 40 mesi. Infine, la società ha illustrato anche, nel piano economico delle opere, anche il presunto costo, che quantifica in 4.742.000 euro.

gia. car.